

## Rassegna del 03/07/2015

### SANITA' REGIONALE

03/07/15	Comunicazione agli Abbonati	1 ...	...	1
----------	-----------------------------	-------	-----	---

### SANITA' LOCALE

03/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	29 «E' allergico alle norme» E lui: mi batto per il Pugliese	...	2
03/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	33 Farmaci a domicilio, progetto da ripetere	...	4
03/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	36 Difendere l'Ospedale, autorizzare il Marrelli	Guarascio Giovanni	5
03/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 Non potabile l'acqua distribuita dai rubinetti	...	6
03/07/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	43 Toro fugge dal mattatoio e inizia la corrida	...	7
03/07/15	Il Garantista Catanzaro	26 «Basta con il campanilismo posticcio e le baronie rampanti»	...	8
03/07/15	Il Garantista Catanzaro	28 Passaggio di consegne con l'ex Grandinetti	...	9
03/07/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	28 patto per la salute, tutti d'accordo	Carvelli Giacinto	10
03/07/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	16 Sequestrati 2 km di rete irregolare	...	11
03/07/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	20 Domani al vial il "Litorale pulito"	...	12
03/07/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	21 Toro fugge dal mattatoio e semina il panico in strada	...	13

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è  
stato possibile lavorare le seguenti testate:**

**Gazzetta del Sud, Gazzetta del Sud Reggio Calabria,  
Gazzetta del Sud Cosenza, Gazzetta del Sud Catanzaro**

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non  
appena disponibili.**



**RASSEGNA STAMPA DEL 03/ 07/ 2015**

La parlamentare Dalila Nesci (M5S) attacca Abramo sulla cardiocirurgia

# «È allergico alle norme» E lui: mi batto per il Pugliese

Un'infermiera scrive a Scura per contestare il concorsone  
Il commissario: le graduatorie scorreranno regolarmente



«Non ho visto  
la parlamentare  
alle riunioni  
per salvare  
la "Campanella"»

«Sergio Abramo è liberissimo di celebrare le gesta di Scura e Quattrone, se gli è utile». Così la deputata M5s Dalila Nesci risponde al sindaco di Catanzaro, che di recente ha difeso l'accordo tra il commissario alla sanità Massimo Scura e il rettore dell'Università di Catanzaro, Aldo Quattrone, finalizzato all'apertura della Cardiocirurgia di Reggio Calabria sotto la gestione dell'ateneo catanzarese.

La parlamentare M5s incalza: «Abramo sembra allergico alle verifiche sulle norme. Il suo campanilismo posticcio, infatti, è scattato quando ho chiesto il controllo dei requisiti di legge per la Cardiocirurgia dell'Università di Catanzaro, priva di terapia intensiva dedicata. Sul punto doveva chiarire il rettore, al posto del quale interviene sempre qualche politico catanzarese. Nel precisare che non sono di Reggio Calabria, gli ricordo che pur potendo egli non versò un centesimo, da sindaco, per salvare la Fondazione Campanella, di cui il rettore Quattrone conosce la triste evoluzione. Per Abramo – prosegue la deputata

– l'accordo Scura-Quattrone è buono. Io dico che non l'ha prescritto alcun medico, dato che il commissario dell'ospedale di Reggio Calabria, Frank Benedetto, poteva muoversi in tutta autonomia, senza la potestà dell'Università di Catanzaro, che con l'illegittimo surplus di finanziamento sottrae risorse al resto della sanità catanzarese. Registro – conclude Nesci – il mutismo del sindaco di Catanzaro sulle gravi carenze strutturali della Cardiocirurgia universitaria, denunciate dall'ex primario, Attilio Renzulli. Nel silenzio di Abramo, il collega M5s Paolo Parentela ed io difenderemo l'ottima sanità dell'ospedale Pugliese dagli assalti baronali provenienti dal presidio universitario Mater Domini e coperti dalla politica catanzarese».

Pronta la replica di Abramo che ha subito evidenziato i «numerosi interventi in difesa dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e per segnalare il rischio di un eccessivo sbilanciamento a favore del policlinico universitario. Al commissario

Scura ho chiesto ufficialmente di integrare la composizione del tavolo paritetico per l'integrazione che, nella sua prima stesura, mi era sembrata non equilibrata tra le varie componenti. La mia battaglia per la costruzione del nuovo ospedale di Catanzaro, previsto dalla Protezione Civile e già finanziato, è condotta senza sosta. Non mi sono sottratto allo scontro con il governatore Oliverio e il commissario Scura che apertamente sono contrari. L'on. Nesci avrebbe potuto sostenermi, ma non l'ha fatto, evidentemente per logiche che mi sfuggono. Non l'ho vista neppure nelle decine di drammatiche riunioni per tentare di salvare la Fondazione Campanella, durante le quali non mi sono mai tirato dietro e ho sempre difeso la struttura, i pazienti e i dipendenti, mettendoci la faccia e rischiando l'impopolarità. Come sindaco del capoluogo, non posso che difendere la facoltà di medicina, unica in Calabria, che rappresenta la sola occasione per i giovani calabresi di diventare medici e servire la loro terra». ◀



## Idonei dal 2009

● Un'infermiera risultata idonea nella graduatoria del 2009, Vittoria Tolomeo, ha inviato una lettera aperta al commissario Scura contestando l'autorizzazione data da Scura al nuovo concorso: «La Calabria ha già il personale idoneo in graduatoria, così come lo aveva la regione Toscana dove Lei ha saggiamente optato per lo scorrimento, mentre qui ha deciso di non farla scorrere. Faremo ricorso alla Procura se necessario. Ma speriamo in una soluzione da buon padre di famiglia». Scura smentisce categoricamente: «Non ho nessun potere in merito a modifiche della legge nazionale. Se le Aziende di Catanzaro devono assumere infermieri hanno l'obbligo per legge di attingere alla graduatoria del 2009. Le altre aziende che avessero bisogno di infermieri "possono", previo accordo con il Pugliese-Ciaccio. Ogni altra considerazione è infondata. Altre 3 infermiere sono venute da me oggi per lo stesso problema e ho detto loro le stesse cose».

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA MUNICIPALE DE SARRO

# Farmaci a domicilio, progetto da ripetere

«Riprendere il progetto Pronto farmaco». A metterlo in evidenza è Francesco De Sarro, giovane presidente del consiglio comunale, in cui riprende il disegno promosso e organizzato da Federfarma.

Ricorda il numero uno dell'assemblea municipale: «Dal 2013 a oggi il progetto ha servito nella nostra intera provincia circa 2 mila utenze, di cui un centinaio nella nostra città». Si tratta generalmente di persone molto malate e bisognose di cure e con reddito basso, e non hanno la possibilità di poter andare in farmacia a prendere ciò che gli è necessario.

De Sarro, che è pure presidente provinciale dell'Aisfa, l'Associazione italiana studenti farmacia, spiega che «il progetto Pronto farmaco si occupa della consegna gratuita di farmaci a domicilio per soggetti non autosufficienti e fasce disagiate, che se non ci fosse il servizio avrebbero serie difficoltà ad acquistare le medicine».

«Mi auguro», aggiunge il presidente dell'assemblea comunale Francesco De Sarro, chiede «che riparta il prima possibile il progetto promosso e realizzato da Federfarma. Andare incontro alle esigenze delle classi deboli e indigenti è obiettivo prioritario della classe politica. Per queste ragioni», conclude, «reputo opportuno accogliere favorevolmente l'appello del professore Vincenzo De Filippo, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti, per dare una risposta alle fasce più disagiate della popolazione dell'intera provincia catanzarese». ◀



Le richieste contenute nella delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale

# Difendere l'Ospedale, autorizzare il Marrelli

Relazione all'assemblea del commissario Asp dott. Sergio Arena

**Giovanni Guarascio**

Mantenere le strutture attuali dell'ospedale cittadino, in particolare evitando di sopprimere il servizio di terapia intensiva neonatale (Tin), ed accelerare il procedimento per l'autorizzazione al Marrelli Hospital: sono alcune richieste contenute nella delibera approvata all'unanimità (ventidue presenti) ieri sera a tarda ora dal Consiglio comunale nella seduta svoltasi nell'auditorium dell'Istituto Pertini.

Il Consiglio ha chiesto un incontro con il commissario regionale per la sanità Massimo Scura, delegando il sindaco per la difesa degli interessi del territorio. La seduta è iniziata con la relazione del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale Sergio Arena, che ha ripetuto anche in questa sede le considerazioni espresse nell'assemblea dei sindaci dell'Asp lo scorso 15 giugno. Arena ha illustrato il piano di interventi che punta in una prima fase sul recupero di somme ex art. 20 della legge 67/88 per circa 2,7 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo pronto soccorso, la ristrutturazione della sala operatoria di cardiologia e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico del laboratorio analisi. Il piano

prevede in una seconda fase interventi ex art. 20 sull'ospedale civile per venti milioni di euro.

Arena ha inoltre illustrato la proposta di riorganizzazione dei posti letto che prevede il mantenimento di quelli di Tin, neonatologia e oncologia e l'aumento di quelli di medicina. Ad aprire il dibattito è stato il presidente del Consiglio comunale Arturo Crugliano Pantisano che ha sottolineato la necessità di difendere l'ospedale dai tagli, e di salvaguardare in particolare la Tin. Il presidente dell'assemblea ha chiesto inoltre che sia completato l'iter per l'autorizzazione al Marrelli Hospital.

Considerazioni che sono sostanzialmente condivise, con diversità d'accenti, da tutti gli altri consiglieri intervenuti: Domenico Panucci, Nino Corigliano e Camillo Lucente (Movimento 139), Flora Sculco ed Enrico Pedace (I democratici), Fabrizio Meo (Manifesto per Crotone), Michela Cortese e Domenico Mellace (Partito democratico), Francesco Stabile (Italia dei valori), Cesare Spanò (Lista Scopelliti), Giusy Regalino e Vincenzo Camposano (Forza Italia). Il dibattito è stato concluso dal sindaco Peppino Vallone che ha criticato le scelte del commissario regionale ad acta Massimo Scura, ha chiesto la realizzazione di un sistema sanitario regionale ed insistito per la concessione dell'autorizzazione al Marrelli Hospital nel rispetto delle regole. ◀



**Gerocarne****Non potabile  
l'acqua  
distribuita  
dai rubinetti****GEROCARNE**

In via precauzionale, il sindaco ha disposto il divieto di uso dell'acqua della rete idrica a fini potabili. Le analisi hanno rivelato parametri di agenti inquinanti superiori ai limiti previsti dalla legge.

Il Comune ha subito disposto, e i lavori si sono conclusi nella giornata di ieri, la pulizia delle vasche che confluiscono nel serbatoio comunale il quale fornisce d'acqua Gerocarne capoluogo.

«Purtroppo, può accadere – ha evidenziato Vitaliano Papillo – che le analisi dell'Asp su alcuni campioni della nostra acqua rilevino parametri non conformi ai limiti stabiliti dalla legge. La circostanza ci ha imposto di emanare un'ordinanza di non potabilità di cui comprendiamo i disagi e ce ne scusiamo con i cittadini. Allo stesso tempo, però, intendiamo dare rassicurazioni sul fatto che l'estensione del divieto di utilizzo ad altri scopi è stata fatta esclusivamente in via precauzionale e che ci siamo subito mossi per ovviare all'increscioso disagio. Abbiamo, infatti, immediatamente provveduto a svuotare e sterilizzare le vasche. Con tale operazione di pulizia straordinaria siamo certi che il problema sarà risolto e che, quanto prima potremo procedere alla revoca dell'ordinanza». ◀ (f.o.)



## Incredibile giornata a Mileto

**Toro fugge dal mattatoio e inizia la corrida**

La corsa  
si è conclusa  
all'interno  
del campo sportivo  
comunale

Centinaia di curiosi hanno assistito a un inedito spettacolo

**Vincenzo Varone**  
**MILETO**

Un'autentica corrida ha avuto come cornice, nella giornata di ieri, le strade di Mileto. Protagonista un toro fuggito, nella tarda mattinata di ieri, da un mattatoio comunale. Il toro non voleva proprio rassegnarsi alla sorte che lo attendeva e ha deciso di giocarsi la carta della disperazione, seminando, però, il panico per diverse ore nell'ex capitale normanna.

La sua è stata per buona parte della giornata una vera e propria "gita" fuori porta davanti agli occhi increduli e preoccupati dei tanti automobilisti che hanno avuto modo di incrociare l'animale lungo la via XVI Luglio e la statale 18, nonché lungo la provinciale Mileto-Dinami.

La corsa del toro, in vena di prodezze e di respirare aria nuova, è, poi, finita, nel

tardo pomeriggio all'interno del campo sportivo comunale nella immediata periferia della cittadina tra Mileto e Paravati.

Fino a ieri sera i primi tentativi di neutralizzare l'animale sono falliti. Il toro, comunque, è, ormai, sotto controllo all'interno del campo sportivo, sotto l'occhio vigile dei Carabinieri guidati del maresciallo Alessandro Demuro, del vicecomandante della polizia municipale Renato Parrone, degli agenti del Corpo forestale dello Stato e dei veterinari dell'Asp che, sin dal momento della fuga, insieme ai proprietari del mattatoio, si sono adoperati per scongiurare possibili danni e pericoli alla popolazione.

Da quanto si è potuto apprendere, l'animale è riuscito a fuggire dal mattatoio superando qualsiasi barriera dopo avere beffato gli addetti. È così iniziata una vera e propria corsa di alcuni chilometri che si è conclusa all'interno dello stadio comunale tra gli sguardi di centinaia di curiosi. ◀



NESCI VERSUS ABRAMO

# «Basta con il campanilismo posticcio e le baronie rampanti»

La deputata M5S continua a invocare la verifica dei requisiti della Cardiocirurgia universitaria a Catanzaro evidenziati anche dall'ex primario Renzulli

«Sergio Abramo è liberissimo di celebrare le gesta di Scura e Quattrone, se gli è utile». Così la deputata M5s Dalila Nesci risponde al sindaco di Catanzaro, che ha difeso l'accordo tra il commissario alla sanità Massimo Scura e il rettore dell'Università di Catanzaro, Aldo Quattrone, finalizzato all'apertura della cardiocirurgia di Reggio Calabria sotto la gestione dell'ateneo catanzarese.

La parlamentare M5s incalza: «Abramo sembra allergico alle verifiche sulle norme. Il suo campanilismo posticcio, infatti, è scattato quando ho chiesto il controllo dei requisiti di legge per la Cardiocirurgia dell'Università di Catanzaro, priva di terapia intensiva dedicata. Sul punto doveva chiarire il rettore, al posto del quale interviene sempre qualche politico catanzarese». «Abramo – prosegue la parlamentare 5 stelle – sa che senza quartiere mi occupo dell'intera sanità calabrese. Nel precisare che non sono di Reggio Calabria, gli ricordo che pur potendo egli non versò un centesimo, da sindaco, per salvare la Fondazione Campanella, di cui il rettore Quattrone conosco la triste evoluzione». «Per Abramo – prosegue la deputata – l'accordo Scura-Quattrone è buono. Io dico che non l'ha prescritto alcun medico, dato che il commissario dell'ospedale di Reggio Calabria, Frank Benedetto, poteva muoversi in tutta autonomia, senza la potestà dell'Università, che con l'illecito surplus sottrae risorse al resto della sanità catanzarese». «Registro – conclude Nesci – il mutismo del sindaco di Catanzaro sulle gravi carenze strutturali della cardiocirurgia universitaria, denunciate dall'ex primario, Attilio Renzulli. Nel silenzio di Abramo, il collega Parentela e io difenderemo l'ottima sanità dell'ospedale Pugliese dagli assalti baronali provenienti dal presidio universitario Mater Domini e coperti dalla politica catanzarese».



**COMUNE**

# Passaggio di consegne con l'ex Grandinetti

De Sarro e il suo predecessore sull'istituzionalizzazione di un tavolo per la Sanità. Il presidente spinge per riprendere il progetto "Pronto farmaco"

L'apertura era arrivata, qualche giorno fa, da parte dell'ex presidente del consiglio Francesco Grandinetti. E così è stato. Un incontro proficuo e cordiale si è svolto ieri tra il neo presidente del consiglio comunale di Lamezia Terme Francesco De Sarro ed il suo predecessore.

«Non si è trattato solo di un dovere istituzionale incontrare chi ha svolto fino a poco tempo fa la funzione di presidente della massima assise cittadina, ma anche – afferma De Sarro - un momento di confronto sulle questioni avviate nella passata legislatura ed ancora aperte. E' dovere della classe politica dare continuità ai progetti positivi intrapresi per il bene della collettività. Ringrazio l'ingegnere Francesco Grandinetti per la sua presenza e collaborazione».

Il Presidente De Sarro ha recepito le iniziative poste in essere dal suo predecessore. Gli argomenti trattati sono stati, tra l'altro, l'istituzionalizzazione di un tavolo sulla sanità avviato da tempo allo scopo di attribuire il giusto ruolo all'ospedale di Lamezia Terme. Un progetto importante, come hanno convenuto entrambi, considerato che il nosocomio cittadino serve un bacino di oltre 140 mila utenti. Altrettanto significativa è stata l'azione sinergica intrapresa tra i Consigli comunali di Lamezia e Catanzaro per valorizzare il ruolo delle due città che occupano una posizione strategica nel contesto regionale. Un primo consiglio comunale congiunto si è svolto a Palazzo De Nobili ed un successivo si auspica possa svolgersi nella città della pia-

na. Oggetto del dibattito è stata anche la gestione della Terme di Caronte e la fondazione del Comitato Cento Candele, per tutelare i cittadini e scongiurare abusi da parte di equitalia e di altri istituti di credito. «Lo sviluppo della città – ha sottolineato De Sarro – passa da idee il più possibile condivise che pongano in primo piano gli interessi del territorio. Una politica di cooperazione è fondamentale perché la macchina amministrativa possa incidere in maniera efficace. In tal senso il consiglio comunale si pone l'impegno di essere un presidio istituzionale trasparente e pragmatico».

«Il progetto Pronto Farmaco, promosso e organizzato da Federfarma, deve essere ripreso. Dal 2013 a oggi ha servito nella nostra intera provincia circa 2000 utenze, di cui un centinaio nella città di Lamezia Terme» ha chiarito in altra sede De Sarro presidente dell'associazione Aisfa Catanzaro. «Pronto Farmaco – continua De Sarro - si occupa della consegna gratuita di farmaci a domicilio per soggetti non autosufficienti e fasce disagiate, che, se non ci fosse il servizio, avrebbero serie difficoltà ad acquistare il prodotto farmaceutico. Mi auguro – conclude il presidente De Sarro - che riparta il prima possibile il progetto promosso e realizzato da Federfarma. Andare incontro alle esigenze delle classi deboli e indigenti è obiettivo prioritario della classe politica. Per tali ragioni reputo opportuno accogliere favorevolmente l'appello del Professore Defilippo per dare una risposta alle fasce più disagiate della popolazione dell'intera provincia».



**COMUNE** Presto seduta congiunta con sindaci della provincia e ordini professionali

# Patto per la salute, tutti d'accordo

*Il Consiglio chiede di salvaguardare i servizi dell'ospedale e l'ok a Marrelli*

## Gremio l'auditorium del Pertini

di **GIACINTO CARVELLI**

Il consiglio comunale di Crotona, all'unanimità, ha approvato un documento in cui chiede, in primis, al commissario regionale alla sanità Massimo Scura, la salvaguardia dei servizi ancora in bilico dell'ospedale pubblico cittadino, il San Giovanni di Dio, ma, nel contempo, ha chiesto, anche, il completamento dell'iter autorizzativo del Marrelli Hospital.

Al commissario straordinario dell'Asp, Sergio Arena, invece, il consiglio ha proposto di stilare un "Patto per la Salute Crotonese" «con la Conferenza dei sindaci, aperto ad istituzioni, associazioni, ordini, portatori di interessi specifici nel settore che possa rappresentare un utile strumento di partecipazione collettiva sul tema della sanità rappresentando un punto di ascolto specifico dei bisogni dell'utenza».

Nel documento, approvato da tutti i consiglieri, inoltre, è prevista la convocazione di un consiglio comunale aperto «con la partecipazione di tutti i consigli comunali della Provincia di Crotona per condividere azioni comuni sul tema della sanità». Il consiglio, iniziato poco dopo le 18,30 si è aperto con la relazione introduttiva del commissario dell'Asp, Arena, che ha ribadito quelli che sono i punti più critici della sanità crotonese, che saranno le priorità su cui bisogna concentrarsi nel piano di riqualificazione, condiviso con la conferenza dei sindaci. «Le criticità - ha detto Arena - si concentrano soprattutto sul Pronto soccorso, che rappresenta un disagio sia per l'utenza che per chi vi opera, che ha portato a conflitti sfociati in aggressioni. A

ciò si aggiungano - ha continuato - le condizioni del laboratorio d'analisi e dell'ex sala operatoria di cardiologia». Criticità che sono state già esposte sia al commissario Scura, sia al governatore Oliverio «indicando anche il percorso da fare, che prevede l'utilizzazione dei residui di 2, milioni di euro di fondi dell'ex articolo 20». Ha, poi, illustrato, la nuova riorganizzazione dei posti letto, che vedrà aumentati quelli in medicina, ma anche del reparto infettivi. «Mi sono ripreso - ha detto Arena - il budget che avevamo 9 anni fa e che ci consentirà di fare 135 nuove assunzioni». Per il presidente del consiglio comunale «la sanità crotonese sta vivendo uno dei momenti più drammatici della sua storia» invocando azioni sinergiche per la difesa del diritto alla salute». Nel suo lungo intervento, il presidente della commissione Sanità, Domenico Panucci, ha sottolineato «l'impegno del gruppo "139" sul tema. Flora Sculco, invece, ha sottolineato che «bisogna tagliare i costi dall'emigrazione sanitaria e non dai servizi». Per Michela Cortese «la politica, in Calabria, sulla questione sanità ha fallito». Per Fabrizio Meo, «non basta un semplice documento, ma bisogna mettere in gioco tutto, se serve, anche dimettendoci». Per Cesare Spanò occorrono «pari opportunità tra sanità pubblica e privata». Per Domenico Mellace, il tema del Marrelli «ha riavvicinato i cittadini al consiglio comunale» vista la grande partecipazione.

Nino Corigliano, poi, ha precisato «che il gruppo "139" avrebbe preferito un consiglio comunale aperto. Giusy Regalino, ha sottolineato come «per salvaguardare la salute dei cittadini, non si deve vedere quanto si spende, ma attaccare gli sprechi veri». Per Ivan Lucente «non bisogna demonizzare il privato nella sanità. Enrico Pedace, dal canto suo, ha ricordato come «Crotona è passata da 800 a soli 240 posti letto». Franco Stabile, ha sottolineato che «più che tagliare i costi, fino ad ora si sono spostati, da Crotona a Catanzaro». Enzo Camposano ha sottolineato il clima positivo di unità d'intenti che si è registrato nel consiglio. Tutti i 14 consiglieri intervenuti hanno espresso la volontà di vedere al più presto l'approvazione dell'iter per l'apertura del Marrelli hospital. Medesima cosa ha fatto anche il sindaco, Peppino Vallone, nelle conclusioni che ha annunciato che «chiederemo, con i presidenti delle cinque conferenze dei sindaci e con i commissari dell'Asp, un serio confronto con Scura, che neanche conosce i territori e agisce solo con foglietti e planimetrie». Presenti al consiglio anche i vertici sindacali, Massimo Marrelli e Antonella Stasi e una delegazione di San Giovanni in Fiore.



# Sequestrati 2 km di rete irregolare

*Intervento della Capitaneria di Catania nelle acque vibonesi*

SEQUESTRATA la scorsa notte dalla motovedetta Cp 271 della Capitaneria di porto di Catania, a largo delle coste del compartimento marittimo di Vibo, una rete derivante irregolare della lunghezza di circa 2 chilometri, che un motopesca della marineria siciliana stava utilizzando in zone e tempi non consentiti. L'attività della motovedetta Cp 271 rientra nel piano di controllo nazionale sulle attività di pesca, coordinato, per l'alto mare, dal comando generale del corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera - e finalizzato, nello specifico, alla tutela dei grandi pesci pelagici (come il tonno rosso ed il pesce spada), oltre che a prevenire il più pericoloso effetto collaterale della pesca di tali specie e cioè la cattura e la conseguente uccisione di esemplari protetti (in primis tartarughe e delfini). Il pescato recuperato all'interno della rete sequestrata è stato anch'esso posto sotto sequestro e, giudicato idoneo al consumo umano dal veterinario di turno dell'Asp di Vibo, è stato devoluto in beneficenza in favore di un istituto caritatevole di Mileto. Nei confronti del comandante del motopesca sono state elevate sanzioni per un totale di 4.000 euro oltre alla successiva applicazione di sanzioni accessorie sulla licenza di pesca. La rete è stata sbarcata nel porto di Vibo Marina e riposta nel deposito beni sequestrati della Capitaneria. Sono oltre dieci i chilometri di rete sequestrati, dall'inizio dell'anno, dalla Guardia costiera, impegnata in attività di vigilanza nelle acque del compartimento marittimo di Vibo Valentia Marina. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# NICOTERA Occhi puntati anche sullo stato di salute delle acque e sui servizi offerti

## Domani al via il "Litorale pulito"

*La manifestazione organizzata di concerto con Legambiente e Lega navale*

Mariella Calogero

«Riscopriamo

il senso civico»

Il sindaco

«Anche così

facciamo turismo»

### di ANNAMARIA TEDESCO

NICOTERA - L'amministrazione comunale di concerto con la Lega Navale Italiana e Lega Ambiente ha promosso per la mattina domani, la giornata "Nicotera: Litorale Pulito." La manifestazione che si snoda in cinque appuntamenti, vedrà coinvolta l'intera comunità supportata anche dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

«Si auspica una fattiva e numerosa partecipazione al fine di rafforzare e supportare l'opera di riqualificazione della spiaggia già intrapresa da quest'Ente, veicolando così il positivo messaggio di difesa dell'ambiente come momento imprescindibile per la crescita della nostra cittadina - ha commentato il neo assessore Mariella Calogero nella conferenza stampa di ieri - grazie anche ad un ritrovato senso civico Nicotera potrà ritornare ad essere un centro attrattivo per il turismo». L'assessore ha sottolineato che la sola manodopera del Comune non può bastare: «Chiediamo un atto di responsabilità. Spesse volte lo sforzo viene vanificato da comportamenti e da atti vandalici che reiterati nel tempo deturpano l'ambiente e l'immagine del nostro territorio».

La partecipazione alla giornata ecologica è libera e l'invito è esteso a tutti coloro che, oltre a dare un contributo concreto e fattivo alla campagna ecologica di pulizia, intendono testimoniare l'esigenza di

civiltà e profondo rispetto che tutti dovrebbero osservare nei confronti della risorsa più importante qual è l'ambiente. Un impegno corale, quello di domani, che intende tradurre in concretezza il rispetto, l'impegno, la responsabilità, e

l'appartenenza non retorica alla propria comunità. Occhi puntati, dunque, non solo allo stato di salute delle acque ma anche alla spiaggia e ai servizi offerti sul litorale. L'assegnazione del prestigioso riconoscimento della bandiera verde ha indotto l'amministrazione comunale a mettere in rampa di lancio un'azione strategica di rilancio della frazione marina e del suo bell'arenile. «La conferma di Nicotera Marina tra le cento spiagge più sicure d'Italia per i ragazzi 0-18 anni è motivo d'orgoglio che deve indurre l'amministrazione comunale a porre in essere un progetto in grado di far sì che la "bandiera verde" diventi simbolo duraturo e prestigioso per il nostro litorale oltre che elemento attrattivo dei flussi turistici», ad affermarlo un soddisfatto primo cittadino che unitamente al suo entourage, ha da tempo stilato una sorta di decalogo con i principali imperativi per l'estate 2015. Tra queste priorità la necessità di convocare tutti i gestori dei lidi che insistono sull'arenile per sollecitarli a prestare attenzione all'opportunità che viene

loro offerta dotando le loro strutture di giochi per bambini, campi di pallavolo, bagnini, torrette.

In definitiva, la cittadina costiera dovrebbe trasformarsi in una località turistica attrezzata, a misura di bambino in cui i genitori possono divertirsi, giocare a tennis, a beach volley, incontrare amici o prendere un aperitivo mentre i bimbi sono "al sicuro", impegnati tra parchi giochi e attrezzature ad hoc in tutta sicurezza. Queste almeno le intenzioni. Il progetto "Nicotera spiaggia sicura", di cui si è fatta promotrice l'amministrazione comunale, prevede, inoltre, l'installazione sull'arenile, sempre a cura del Comune, di alcune torrette di vigilanza. Negli scorsi giorni è stato approvato dalla Giunta il protocollo d'intesa che verrà sottoposto all'attenzione degli operatori turistici e successivamente sottoscritto. Per raggiungere alti standard di qualità ed un miglior servizio offerto ai turisti, per gli inquilini di palazzo Convento, risulta fondamentale richiedere all'Asp l'istituzione della guardia medica turistica. Una richiesta condivisa dall'intera cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ MILETO Intervento dei forestali e dell'Asp Toro fugge dal mattatoio e semina il panico in strada

*L'animale rinchiuso nel campo sportivo*



Un toro simile a quello che è fuggito dal mattatoio

MILETO - Momenti di panico ieri mattina nei pressi del mattatoio Sirio a causa della fuga di un toro. Il grosso animale, destinato alla macellazione, ha eluso la sorveglianza e cogliendo tutti di sorpresa ha scavalcato le barriere irrompendo in strada, seminando il panico tra gli automobilisti che in quel momento stavano transitando. Perché il caso non è ancora chiuso. Poi ha macinato diversi chilometri partendo dalla strada provinciale per Dinami,

ad un chilometro dal centro città, arrivando praticamente alle porte del capoluogo normanno. Infine è stato rintracciato dai proprietari del mattatoio e rinchiuso all'interno del campo sportivo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, gli agenti del Corpo forestale dello stato e i veterinari dell'Asp. Il suo destino, comunque era segnato. Pare, infatti, che sia stato riaccompagnato al mattatoio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

